

ASSOCIAZIONE "TAU IN CAMMINO"

Organismo di volontariato per fini di solidarietà senza scopi di lucro ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266.

STATUTO

PREMESSA

L'Associazione "Tutti Amici Uniti in cammino verso una vita migliore" denominata brevemente Associazione "TAU IN CAMMINO" con sede attuale presso Morra Anna . (Via Goito n. 14 Grugliasco), è una organizzazione di volontariato, non lucrativa e con fini di solidarietà e di utilità sociale. Essa è autonoma, indipendente da partiti politici e da qualsiasi altro organismo, é democratica e di ispirazione cristiana; è aperta a chiunque voglia collaborare in vario modo, apportando qualsiasi contributo per la realizzazione dei suoi scopi, in conformità sia al presente Statuto, sia agli altri documenti attuali e futuri che sviluppino più ampiamente il contenuto dello Statuto medesimo.

FINALITA'

art. 1)

L'Associazione si propone la tutela e la promozione della dignità della persona umana e dei suoi diritti come illustrati dall'insegnamento cristiano mediante la riscoperta e la pratica concreta dei valori veri e sani della vita, oggi sovente disattesi nella nostra società per cui le persone meno "forti" cadono frequentemente in situazioni di degrado, emarginazione, solitudine e abbandono.

L'Associazione **"TAU IN CAMMINO"** vuole essere pertanto un punto di riferimento e di sostegno fraterno per chi si trovi svantaggiato a causa di condizioni fisiche psichiche, economiche, sociali, familiari, o in situazioni di marginalità per motivi di opinione o per difficoltà inerenti al proprio contesto di vita, o sia portatore di problematiche esistenziali che non riesca a sostenere con le sole proprie forze. Essa vuole quindi essere di aiuto alla persona nelle situazioni in cui questa si trovi priva di appoggio, o in stato di conflitto (relazionale, familiare, sociale), o in fase di disorientamento interiore, o in condizioni temporanee o durature di sofferenza e di disagio, o comunque in momenti "critici" della propria esistenza.

art. 2)

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI

L'Associazione si propone di perseguire gli scopi sopra indicati mediante una attività di ASSISTENZA SOCIALE, che si realizzi secondo le seguenti modalità:

1) Accoglienza delle persone portatrici di difficoltà (ved. art. 1)

L'accoglienza sarà realizzata in un ambiente abitativo in cui vivranno stabilmente anche alcuni membri dell'Associazione, i quali avranno così modo di condividere la vita quotidiana con le persone ospitate, stringere con loro una concreta amicizia ed aiutarle ad affrontare e risolvere le loro problematiche.

In tale ambiente potranno essere accolti, ad esempio, anziani soli, donne in di separazione coniugale, ragazze madri prive di appoggio, minori per i quali si ravvisi la necessità dell'affidamento, adulti con problemi fisici e/o psichici compatibili con la vita comune, persone sprovviste di alloggio od impossibilitate a permanere nel proprio nucleo familiare, ecc.

La vita comunitaria si svolgerà secondo il modello del "condominio solidale", nel quale ognuno potrà fruire di spazi e tempi personali e di momenti comuni. La convivenza sarà priva di qualsiasi elemento istituzionale, in quanto improntata all'amicizia fraterna e paritaria; essa sarà preferibilmente temporanea (per il tempo necessario alla risoluzione della problematica), per consentire ad altre persone di usufruire successivamente della medesima accoglienza.

2) Individuazione delle risorse territoriali e funzione di "rete" -

Dal momento in cui le persone ospitate si sentiranno in grado di lasciare l'ambiente comunitario per riprendere il proprio cammino di vita, i membri dell'Associazione non interromperanno i rapporti con loro ma, se necessario, continueranno ad essere di supporto nella loro nuova situazione esistenziale, attivando attorno ad esse anche le risorse del territorio, e restando sempre disponibili per una sincera relazione di amicizia.

Allo stesso modo, qualora non sia possibile offrire accoglienza a persone che la richiedano, per incompatibilità della loro problematica con quella degli altri, per assenza di spazio o per altri motivi, l'Associazione intende svolgere una funzione di "rete" attraverso la ricerca di risposte territoriali, prendendo contatti con altre Associazioni od Enti idonei alle necessità dei richiedenti ed ivi indirizzandoli.

3) Realizzazione di un "centro di ascolto"

Il centro sarà ugualmente attivato nell'ambiente abitativo suddetto, e sarà aperto alle problematiche di chiunque vorrà farvi riferimento, anche al di fuori delle persone ospitate. Esso avrà il compito di perseguire anche in questo caso finalità di assistenza sociale e di solidarietà, mirando alla risoluzione delle problematiche raccolte, sia attraverso l'intervento personale dei membri dell'Associazione, sia attraverso la predetta funzione di "rete".

4) Tutela dei diritti fondamentali della persona umana

L'Associazione si propone inoltre una funzione di tutela a favore delle persone che intendano rivolgersi ad essa, per essere sostenute nella difesa dei loro diritti fondamentali (all'esistenza, alla salute, ad un dignitoso tenore di vita, al lavoro, ecc.). L'Associazione potrà avvalersi anche della consulenza e della collaborazione di esperti (legali, giuristi, ecc.), e stimolare le risposte da parte degli Enti preposti alla tutela dei diritti medesimi.

5) Formazione umana e sociale

A favore degli ospiti della Comunità - e di ogni altro soggetto c/o ente esterno che voglia usufruirne - è prevista un'attività di formazione tendente a far assumere consapevolezza dei doveri e dei diritti della persona umana, ai fini di un miglioramento della qualità della vita personale e sociale. Saranno anche trattate tematiche di validità universale (quali, ad esempio, la pace, la giustizia, la solidarietà, l'uguaglianza, l'interculturalità, ecc.). La formazione si realizzerà attraverso il confronto, lo scambio di esperienze e riflessioni, il

dialogo, l'incontro, l'arricchimento vicendevole. Per le persone interessate sarà possibile approfondire - anche con l'intervento di esperti tematiche culturali più specifiche.

art. 3) **ESCLUSIVO PERSEGUIMENTO DI FINALITA' DI SOLIDARIETA' SOCIALE**

L'Associazione "TAU IN CAMMINO" riconosce, accetta e fa propri:

- 1) il divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate alla lettera a) dell'art. 10 del D.L. n. 460 del 10/1/98, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse;
- 2) il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura;
- 3) l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse;
- 4) l'obbligo di devolvere il patrimonio dell'organizzazione, in caso di suo scioglimento, cessazione od estinzione per qualunque causa, ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta per legge; l'obbligo di redigere il bilancio o rendiconto annuale; la disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto e per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione stessa.

art. 4) **MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono membri dell'Associazione "TAU IN CAMMINO" i fondatori - risultanti dall'atto costitutivo - e gli aderenti, ossia tutti coloro che, avendone fatto domanda, siano stati accettati come membri. Il numero degli aderenti è illimitato. Membri dell'Associazione possono essere sia persone che si ispirano agli ideali cristiani, sia persone non credenti che si ispirano ai valori sani di una vita autenticamente umana, i quali siano in armonia e non in contrasto con gli ideali dei membri credenti.

Condizioni per essere membri sono l'osservanza di un'ottima condotta morale, civile e sociale, e la piena adesione al presente Statuto ed agli altri documenti dell'Associazione medesima.

art. 5) **ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE**

Sono organi dell'Associazione "TAU IN CAMMINO":

- 1) l'ASSEMBLEA DEI MEMBRI;
- 2) il CONSIGLIO DIRETTIVO;
- 3) il RAPPRESENTANTE LEGALE;
- 4) il COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito.

art-6) **L'ASSEMBLEA**

- 1) L'Assemblea è composta da tutti i membri e può essere ordinaria o straordinaria.

2) Funzioni e compiti dell'Assemblea ordinaria sono i seguenti:

- 1-indirizza e decide tutta l'attività riguardante la vita comunitaria;
- 2-esamina qualsiasi proposta venga presentata dai membri e delibera su di essa;
- 3-approva il bilancio annuale, preventivo e consuntivo;
- 4-elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- 5-nomina il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Tesoriere;
- 6-delibera il regolamento interno e le sue variazioni;
- 7-delibera sull'ammissione di nuovi membri nell'Associazione, e sull'eventuale estromissione di membri già effettivi;
- 8-stabilisce l'entità dell'eventuale quota associativa da corrispondersi da parte di ogni membro, e la scadenza con la quale la quota stessa debba essere versata;
- 9-stabilisce i limiti economici entro i quali effettuare i rimborsi delle spese vive sostenute dai membri, nella realizzazione di attività a beneficio dell'Associazione stessa e dei suoi scopi.

3) L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello Statuto e sull'eventuale scioglimento dell'Associazione.

4) ogni membro può farsi rappresentare in Assemblea da un altro membro con delega scritta. Ogni membro non può ricevere più di due deleghe.

5) l'Assemblea ordinaria viene convocata dal Rappresentante Legale dell'Associazione, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed ogni volta in cui emergano necessità oggettive, e quando almeno cinque membri dell'Associazione lo richiedano (o almeno tre componenti del Consiglio Direttivo), ravvisandone l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Rappresentante Legale o, in sua assenza, dal Vice-rappresentante o, in assenza di entrambi, da altro componente del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

6) Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso da affiggersi in bacheca nella sede della Comunità di accoglienza, almeno un mese prima della data della riunione. Le convocazioni urgenti saranno fatte tramite lettera raccomandata, da inviare almeno quindici giorni prima. Le convocazioni dovranno contenere l'ordine del giorno. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le assemblee cui partecipano di persona o per delega tutti i membri e l'intero Consiglio Direttivo.

7) L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione - che avrà luogo nel giorno successivo - l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei membri intervenuti o rappresentati.

8) Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei 2/3 dei presenti o rappresentati; le deliberazioni dell'Assemblea straordinaria sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei 2/3 dei presenti o rappresentati; la deliberazione dell'Assemblea straordinaria circa l'eventuale scioglimento dell'Associazione - con devoluzione del patrimonio residuo - è valida quando sia approvata con la presenza ed il voto favorevole dei 3/4 dei Soci.

Qualsiasi deliberazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria deve risultare da appositi verbali scritti, firmati dal Rappresentante Legale e dal Segretario redattore (eletto dall'Assemblea), e dai componenti del Consiglio Direttivo quando così deciso dall'Assemblea medesima.

art. 7)

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1) Le funzioni del Consiglio Direttivo sono le seguenti:

- 1- nomina del Rappresentante Legale, del Vice-rappresentante Legale e del Segretario;
- 2- funzione esecutiva (rispetto alle decisioni assunte dall'Assemblea);
- 3- decisioni urgenti (in casi di assoluta necessità ed urgenza, non rinviabili, e da sottoporsi appena possibile alla valutazione dell'Assemblea);
- 4- predisposizione del bilancio (con l'eventuale ausilio del Tesoriere);
- 5- contatti preliminari con gli aspiranti membri e proposta di ammissione;
- 6- proposta di estromissione di membri.

2) Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 9, nominati dall'Assemblea. I componenti del Consiglio rimangono in carica per un anno e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente i membri dell'Associazione.

3) Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Rappresentante Legale o, in caso di sua assenza, dal Vice-rappresentante Legale o, in assenza di entrambi, dal componente più anziano.

4) Il Consiglio è convocato di regola ogni mese e ogni volta in cui il Rappresentante Legale o in sua vece il Vice-rappresentante Legale lo ritenga opportuno, o almeno i 2/3 dei componenti ne facciano richiesta. Tali convocazioni hanno lo scopo primario di rinsaldare l'unità fra i membri del Consiglio, e consentire loro un costante confronto e la verifica reciproca del loro operato. In caso di assunzione di decisione, il Consiglio delibera con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

5) I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti in segreteria.

6) Nel caso in cui, per dimissioni o altra causa, uno dei componenti del Consiglio decada dall'incarico, il Consiglio stesso può provvedere alla sua sostituzione nominando il primo fra i non eletti, che permane nella sua funzione fino allo scadere dell'intero Consiglio. Nel caso decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

art 8)

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

Il Rappresentante Legale - nominato dal Consiglio Direttivo ha le seguenti funzioni:

- 1- presiedere lo stesso Consiglio Direttivo e l'Assemblea;
- 2- convocare l'Assemblea;
- 3- sottoscrivere, assieme agli altri incaricati alla firma, i verbali dell'Assemblea e delle adunanze del Consiglio Direttivo, da conservare agli atti;
- 4- esercitare la rappresentanza dell'Associazione di fronte a terzi e in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento, le sue funzioni spettano al Vice-rappresentante Legale, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo;
- 5- curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi di inderogabile urgenza, assumere personalmente le decisioni, delle quali chiederà ratifica all'Assemblea dei membri non appena sarà possibile effettuare la convocazione. Tali decisioni avranno quindi

carattere di provvisorietà, in attesa che l'Assemblea riunita possa valutare fatti e circostanze, per approvare le decisioni stesse ovvero modificarle in tutto o in parte.

art. 9) **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio può essere costituito sia da membri dell'Associazione che da consulenti esterni, ed ha lo scopo di verificare la trasparenza della gestione economica, la correttezza del bilancio e quant'altro previsto dalle norme civili vigen in materia.

art. 10) **GRATUITA' DEI SERVIZI, DELLE ATTIVITA' E DI QUALSIASI GENERE DI CONTRIBUTO**

1) Ogni membro dell'Associazione che svolga qualsiasi servizio o qualunque attività, o apporti ogni genere di contributo a beneficio della vita comunitaria dei suoi scopi, lo fa sempre e comunque spontaneamente ed a titolo gratuito, sen possibilità di ricevere alcuna retribuzione, compensi o simili in alcun modo (ogni eccezione rimossa), nemmeno da parte di diretti beneficiari. Ugualmente non poter essere restituita alcuna somma versata come quota associativa o come contributo volontario.

2) Ai membri possono essere rimborsate dall'Associazione solo le spese vive, dagli stessi effettivamente sostenute per l'attività prestata od il servizio svolto, presentando l'apposita documentazione ed entro i limiti economici preventivamente stabiliti dall'Assemblea.

art. 11) **DOVERI E DIRITTI DEI MEMBRI**

1) Tutti i membri dell'Associazione "TAU IN CAMMINO" sono tenuti a:

- 1- ad osservare un' ottima condotta morale, civile e sociale;
- 2- ad aderire al presente Statuto ed agli altri documenti comunitari;
- 3- ad osservare le deliberazioni legalmente adottate dagli organi competenti
- 4- a versare la quota associativa se stabilita dall'Assemblea.

2) Tutti i membri dell'Associazione hanno diritto:

- 1- a fare qualsiasi proposta a beneficio della vita comunitaria;
- 2- a partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione;
- 3- a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 4- ad essere scelti e nominati dall'Assemblea a componenti del Consiglio Direttivo.

art. 12) **CRITERI DI AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DEI MEMBRI**

1) La qualità di membro si acquista a seguito dell'approvazione dell'Assemblea, la quale delibera in merito all'ammissione su proposta del Consiglio Direttivo, e dietro presentazione di domanda scritta da parte dell'aspirante.

2) La qualità di membro si perde:

1- per recesso volontario - Ogni membro può recedere liberamente ed in qualsiasi momento dalla sua adesione all'Associazione. Il recesso deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione stessa.

2- per estromissione - L'esclusione di un membro dall'Associazione, deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo, può avvenire per i seguenti motivi:

- 1-per azioni contrarie alla morale;
- 2-per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, con lo Statuto e con gli altri documenti prodotti dalla medesima;
- 3-per reati commessi all'interno od all'esterno dell'ambito di vita comunitaria;
- 4-per grave disturbo arrecato alla vita comunitaria;
- 5-per grave mancanza di rispetto nei confronti degli altri membri o delle persone ospitate;
- 6-per immotivato e persistente abbandono dei doveri e degli impegni assunti;
- 7-per ogni altro comportamento che costituisca grave violazione nei confronti dell'identità, della natura, delle scelte fondamentali e dello stile di vita propri dell'Associazione "TAU IN CAMMINO".

3) Prima di procedere all'esclusione devono essere comunicate al membro per iscritto le mancanze che gli vengono riconosciute, per consentirgli facoltà di replica di cui egli può avvalersi difendendosi per iscritto, entro trenta giorni, dai motivi di esclusione che gli sono stati comunicati.

4) Si precisa, viceversa, che non potrà mai essere motivo di estromissione di un membro l'eventuale scadimento delle sue condizioni psico-fisiche, o la subentrata perdita di autonomia personale (è il caso, ad esempio, della persona anziana che - pur perdendo progressivamente le proprie capacità - resterà tuttavia all'interno del gruppo comunitario ricevendo dagli altri membri la necessaria assistenza).

Solo nel caso intervenissero gravi fattori di ingestibilità, o subentrassero difficoltà tali da rendere impossibile la continuazione della convivenza, si renderebbe necessario ricercare una soluzione alternativa - naturalmente adeguata alle esigenze ed alle scelte della persona - mantenendo comunque con essa una forte relazione di affetto e di sostegno da parte degli altri membri dell'Associazione.

art. 13)

RISORSE ECONOMICHE

1) L'Associazione "TAU IN CAMMINO" potrà ricavare le risorse economiche per la propria sussistenza e lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1- quota associativa versata dai membri;
- 2- contributi volontari degli aderenti;
- 3- contributi volontari da parte di qualsiasi soggetto privato;
- 4- contributi dello Stato, di Enti e di istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- 5- donazioni e lasciti testamentari;
- 6- entrate derivanti da convenzioni;
- 7- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali (semplici attività di autofinanziamento).

2) L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1 gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispose il bilancio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei membri entro il mese di febbraio.

art. 14)

COLLEGIO ARBITRALE

1) Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente Statuto tra gli organi, fra questi ed i membri o fra gli stessi membri - controversia che non sia

possibile in alcun modo sanare in forma privata, neppure attraverso interventi di conciliazione deve essere devoluta alla determinazione esclusiva ed inappellabile di un Collegio Arbitrale. Esso sarà formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

2)La determinazione del Collegio Arbitrale avrà effetto di accordo direttamente raggiunto fra le parti.

3)Gli arbitri sono nominati uno da ciascuna delle parti ed il terzo dai primi due o, in -J1fetto di accordo, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Torino, il quale nominerà anche l'arbitro per la parte che non vi avesse provveduto.

art. 15)

RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo Statuto si fa riferimento al Codice Civile ed alle altre norme di legge vigenti.

art - 16)

IRRINUNCIABILITA' DEGLI SCOPI

L'Associazione "TAU IN CAMMINO" considera come irrinunciabili gli scopi fondamentali espressi all'art. 1 del presente statuto, i quali costituiscono l'essenza vitale dell'Associazione stessa, la caratterizzano come tale e ne informano tutta la vita, al punto che senza di essi l'Associazione perderebbe il motivo ed il significato del suo esistere, e verrebbe di per sé ad annullarsi con l'inevitabile scioglimento.